

neret, non consensit, <sup>21</sup>Sed valefaciens, et dicens, Iterum revertar ad vos Deo volente, profectus est ab Epheso. <sup>22</sup>Et descendens Caesaream, ascendit, et salutavit Ecclesiam, et descendit Antiochiam.

<sup>23</sup>Et facto ibi aliquanto tempore profectus est, perambulans ex ordine Galaticam regionem, et Phrygiam, confirmandus omnes discipulos.

<sup>24</sup>Iudaeus autem quidam, Apollo nomine, Alexandrinus genere, vir eloquens, devenit Ephesum, potens in scripturis. <sup>25</sup>Hic erat edoctus viam Domini: et fervens spiritu loquebatur, et docebat diligenter ea, quae sunt Iesu, sciens tantum baptisma Iohannis. <sup>26</sup>Hic ergo coepit fiducialiter agere in synagoga. Quem cum audissent Priscilla et Aquila, assumpserunt eum, et diligentius exposuerunt ei viam Domini. <sup>27</sup>Cum autem

<sup>21</sup>ma licenziatosi, e dicendo: Un'altra volta, a Dio piacendo, tornerò da voi, fece vela da Efeso. <sup>22</sup>E sbarcato a Cesarea si portò a salutare la Chiesa, e andò ad Antiochia.

<sup>23</sup>E ivi fermatosi alquanto tempo, ne parti scorrendo per ordine il paese della Galazia e la Frigia, confermando tutti i discepoli.

<sup>24</sup>Ma un certo Giudeo per nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo eloquente e potente nelle Scritture, giunse ad Efeso. <sup>25</sup>Questi aveva appreso la via del Signore: e fervoroso di spirito parlava, e insegnava esattamente le cose di Gesù, conoscendo solo il battesimo di Giovanni. <sup>26</sup>Questi adunque cominciò a parlare liberamente nella Sinagoga. E Priscilla e Aquila avendolo ascoltato, lo presero con loro, e gli esposero

21. *Tornerò da voi.* Fin da questo momento Paolo si era proposto di tornare a evangelizzare Efeso. Numerosi codici greci prima di queste parole aggiungono: *E' assolutamente necessario che io celebri la prossima festa a Gerusalemme.* Si avrebbe così il vero motivo per cui l'Apostolo non volle accondiscendere agli Efesini e fermarsi tra loro. Desiderava, a causa forse del voto fatto, di trovarsi a Gerusalemme per la festa, non sappiamo se di Pasqua o di Pentecoste. Molti esegeti riguardano come autentici quest'aggiunta dei codici greci. *Fece vela da Efeso* lasciandovi però Aquila e Priscilla, acciò preparassero il terreno per il Vangelo.

22. *Sbarcato a Cesarea di Palestina.* V. n. VIII, 6, si portò a salutare la Chiesa di Gerusalemme. Il termine *ascendit* è come una parola tecnica per significare il viaggio a Gerusalemme (Matt. XX, 18; Marc. X, 33; XV, 14; Luc. II, 42; Giov. II, 13; V, 1; VII, 8; XI, 55; Att. XXI, 4, ecc.). D'altra parte se Paolo voleva solo da Efeso andare ad Antiochia non era necessario che si imbarcasse per Cesarea, porto della Palestina. Fu questa la quarta visita che S. Paolo dopo la sua conversione fece a Gerusalemme. Dovette però essere assai breve e non fu segnalata da alcun fatto importante. *Antiochia di Siria*, di dove era partito per la sua seconda missione.

23. *E ivi in Antiochia fermatosi per alquanto tempo.* Non si può determinare la durata di questo soggiorno. Ne partì dando così principio alla sua terza grande missione. *Scorrendo per ordine*, ossia successivamente una dopo l'altra la Galazia provincia romana (V. n. XVI, 6), e la Frigia (V. n. II, 10). In questa missione Paolo aveva per compagni Timoteo ed Erasto, e suo fine non era tanto quello di fondare nuove Chiese, quanto piuttosto di confermare e consolidare le Chiese già fondate. Cominciò da prima a visitare la parte Sud della Galazia e poi quella Nord.

24. *Apollo*, abbreviazione di Apollonio. San Luca interrompe la narrazione dei viaggi di San Paolo per far conoscere un personaggio di grande cultura e di grande riputazione, che preparò il terreno all'Apostolo per la evangelizzazione di Efeso. Costui era un Giudeo, nativo di Alessandria d'Egitto, *uomo eloquente* (gr. λόγιος che può significare anche: dotto, erudito) e *potente*, ossia molto versato nelle Sacre Scritture. Lo studio

della Bibbia era molto coltivato presso i Giudei Alessandrini, i quali, e per il modo allegorico dell'interpretazione, e per i tentativi che facevano di una conciliazione tra la Scrittura e la filosofia greca, costituivano una scuola a parte, tutta diversa dalle scuole di Gerusalemme. Apollo, con tutta probabilità, oltre alla scienza della Scrittura, possedeva ancora la cognizione della filosofia e della cultura greca.

25. *Aveva appreso*, ecc. Era stato catechizzato, e quindi possedeva una certa istruzione sulla via del Signore, ossia intorno alle verità cristiane, e pieno di sacro entusiasmo comunicava agli altri quanto sapeva di Gesù. La sua istruzione cristiana, però era molto incompleta, poichè non conosceva che il battesimo di Giovanni, e per conseguenza non aveva neppure ricevuto il Battesimo di Gesù Cristo. La predicazione di Giovanni aveva prodotto una profonda impressione sugli Ebrei anche fuori di Palestina, e parecchi di questi avevano creduto alla sua parola quando affermava che Gesù era il Messia. Ma lontani dalla Palestina, come erano, non fu loro possibile di essere subito istruiti intorno alla nuova religione di Gesù Cristo, e perciò non abbracciarono il cristianesimo che assai tardi. Apollo fu uno di costoro. Probabilmente era stato istruito da qualche ebreo della Diaspora, discepolo di Giovanni.

26. *Liberamente*, ossia con gran vigore e sicurezza. *Aquila e Priscilla* rimasti in Efeso, avendolo ascoltato ed essendosi accorti della sua incompleta istruzione, lo presero con sé e gli esposero minutamente tutta la dottrina cristiana. Benchè S. Luca non dica che Apollo abbia subito allora ricevuto il Battesimo, si può però legittimamente supporlo.

27. *Avendo volontà*, ecc. Il codice D dà il motivo di tale determinazione. Alcuni fedeli di Corinto, che si trovavano a Efeso, avendolo sentito predicare, lo pregarono di andar con loro a Corinto. I fratelli, ossia i cristiani di Efeso, non solo approvarono la sua decisione, ma lo esortarono a intraprendere quel viaggio, e gli diedero una lettera di raccomandazione per i fedeli di Corinto. E' questo il primo esempio di una lettera di raccomandazione data da una Chiesa all'altra. Alcuni interpretano diversamente. I cristiani scrissero lettere ai discepoli stimolandoli ad accoglierlo.

*Fu di molto vantaggio*, ecc. Colla sua eloquenza